



COMUNE DI PROCIDA

Provincia di Napoli

Telef. 081 8109259 - Fax 081 8968803

Prot. n° 4865 del 16/04/2009

Procida, 16 aprile 2009

DECRETO SINDACALE DEL 16 aprile 2009 N. 30

Oggetto: Revoca delle nomine di assessore, di vicesindaco e di tutte le deleghe connesse.

PREMESSO che:

- l'art 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recita al comma 2. *"Il Sindaco ed il Presidente nominano i componenti della Giunta, tra cui il vicesindaco e un vicepresidente e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione"*;

RICORDATO che con Decreto prot. n. 5843 del 18 aprile 2005, e successive modifiche ed integrazioni, furono assegnate dal sottoscritto e partecipate le nomine e le deleghe assessorili;

PUNTUALIZZATO che dai consolidati indirizzi dottrinari e giurisprudenziali emerge che gli atti di nomina dei componenti della giunta operano nell'ambito del rapporto fiduciario con il Sindaco, in quanto gli assessori sono componenti di un organo che deve assicurare il perseguimento del programma di governo e garantire la stabilità e coesione della Giunta stessa;

CONSIDERATO che nell'ultimo Consiglio Comunale e nel successivo periodo di attività amministrativa è stato richiesto e si è verificata l'esigenza di un approfondimento politico per assicurare il corretto ed equilibrato svolgimento dell'azione politica-amministrativa, per completare con la necessaria efficacia il mandato ricevuto dagli elettori;

RITENUTO necessario procedere ad un esame della situazione politica, con riserva di conseguenti provvedimenti al fine di garantire l'organicità, l'unitarietà e quindi l'efficacia dell'azione amministrativa e l'immagine stessa dell'Istituzione, nonché la collegialità e la coerenza dell'azione amministrativa richiesta in relazione alle importanti scadenze di questo scorcio di consiliatura anche in relazione alla difficile congiuntura economica che attraversa il territorio comunale;

CONSIDERATO che nell'ottica di un trasparente rapporto tra le istituzioni e il cittadino, è essenziale che la libera espressione delle posizioni, laddove assuma il carattere di un'alternativa programmatica e progettuale, si traduca in una diversa collocazione tra maggioranza e opposizione;

RICHIAMATO il comma 4 del medesimo articolo 46 che recita: *"Il Sindaco e il Presidente della provincia possono revocare uno o più assessori dandone comunicazione al consiglio"*;

EVIDENZIATO che la revoca, nel contesto del peculiare peso politico assegnato al Sindaco ed al presidente della Provincia in funzione della elezione diretta, si ricollega come atto asimmetricamente negativo alla nomina e si fonda su presupposti connessi a valutazioni di opportunità politico ed amministrativa rimessa in via esclusiva al Sindaco;

RICHIAMATI altresì gli orientamenti giurisprudenziali in materia di revoca della delega;

DATO ATTO che, in forza degli orientamenti sopra citati, l'obbligo di motivazione del provvedimento di revoca può ritenersi assolto ove la motivazione si fondi sulle più ampie valutazioni di opportunità politico-amministrative rimesse esclusivamente al sindaco o presidente della provincia;

EVIDENZIATO che la giurisprudenza ha ritenuto inoltre che *"la revoca dell'incarico di assessore sia immune dalla previa comunicazione dell'avvio del procedimento in considerazione della specifica disciplina normativa vigente in materia, giacché la valutazione degli interessi coinvolti è rimessa in modo esclusivo al Sindaco cui compete in via autonoma la scelta e la responsabilità della compagine di cui avvalersi"*;

RITENUTO dunque che sussistono fondate e motivate ragioni di fatto e di diritto per procedere alla revoca delle nomine e delle deleghe assessorili;

Visto la legge 25.03.1993, n. 81 e successive modificazioni;

Visto l'Art. 151 T.U.L.C.P. del 04.02.1915 n. 148;

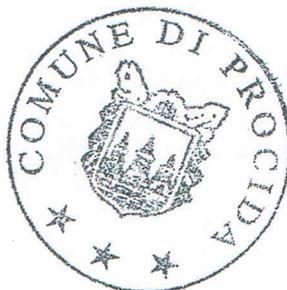
Visto l'Art. 67, comma 2 del R.D. 12.02.1991;



Visto la Legge 03.08.1999, n. 265;
Visto la deliberazione C.C. n. 70 del 02.12.1999;
Visto lo Statuto comunale;
Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

DECRETA

- 1) di revocare per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamati, ai sensi dell'art. 46 comma 4 del D. Lgs. 18-08-2000 n. 267 dalle cariche di Assessore e di Vicesindaco del Comune di Procida (Provincia di Napoli) i signori Luigi MURO, Assessore - Vice sindaco; Vincenzo CAPEZZUTO, Assessore; Elio DE CANDIA, Assessore; Rachele AIELLO, Assessore; Salvatore COSTAGLIOLA, Assessore; Pasquale SABIA, Assessore; Enrico SCOTTO DI CARLO, Assessore;
 - 2) di revocare le deleghe precedentemente attribuite agli stessi, nonché di tutti gli ulteriori atti preordinati, connessi e conseguenti;
 - 3) di assumere "ad interim" le deleghe precedentemente affidate;
 - 4) di disporre la notifica del presente provvedimento ai diretti interessati;
 - 5) di comunicare il presente provvedimento:
 - Al Segretario Generale
 - Al Consiglio comunale nella prossima seduta consiliare
- Dalla sede Comunale in Procida, 16 aprile 2009



IL SINDACO
Gerardo LUBRANO LAVADERA

COMUNE DI PROCIDA
PROV. DI NAPOLI
UFFICIO NOTIFICHE

Oggi 16/4/2009 in Procida alla
via
io sottoscritto Messo Comunale, ho notificato l'atto che
precede al Sig. Muro Gerardo
consegnandone copia a mani di
....., in busta chiusa, per
l'assenza del destinatario, persona capace e convivente/addetta
alla casa, tale qualificatasi.



IL MESSO COMUNALE
Gerardo Lavadera



DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del Reg.

Data 28.04.2009

OGGETTO: **Comunicazioni del Sindaco - Commemorazioni.**

L'anno **duemilanove** il giorno **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **18,00**, nella sala delle adunanze consiliari "V. Parascandola" del Comune ubicata in via Libertà 12bis, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla convocazione in sessione **straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
LUBRANO LAVADERA GERARDO – SINDACO	1	
CAPEZZUTO VINCENZO (1964)	2	
DE CANDIA ELIO	3	
MURO LUIGI	4	
AIELLO RACHELE	5	
COSTAGLIOLA SALVATORE		
SCOTTO DI CARLO ENRICO	6	
STRUDEL TOMMASO		2
FORMISANO GIORGIO	7	
SABIA PASQUALE	8	
CIBELLI GENEROSO	9	
CRISANO NICOLINO	10	
MAZZELLA DI BOSCO GIUSEPPE	11	
AIELLO DOMENICO	12	
ROMANO MICHELE	13	
INTARTAGLIA ANTONIO	14	
AMBROSINO RAIMONDO	15	
CAPEZZUTO VINCENZO (1974)	16	
CAPODANNO MARIA	17	
LUBRANO LAVADERA ANNUNZIATA	18	
BORGOGNA FABRIZIO		3
Assegnati N. 21	In Carica N. 21	Presenti N. 18
		Assenti N. 03

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Crisano Nicolino nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio. Assiste il Segretario Generale Reggente dott. Pio Amato. Vengono dal Signor Vice Presidente nominati scrutatori i Signori: Aiello Domenico, Formisano Giorgio e Lubrano Lavadera Annunziata

La seduta è pubblica

Entrano i Consiglieri Strudel e Costagliola.

Presenti 20 Consiglieri.

Il Presidente dà la parola al Sindaco.

Il primo cittadino ripercorre i vari momenti che, hanno portato prima al decreto di azzeramento di Giunta (Allegato "A") e poi alla nomina della nuova formazione dell'organo amministrativo (Allegato "B")

Lubrano evidenzia come l'atto forte messo in campo abbia consentito un ampio confronto e una buona coesione della maggioranza. Un confronto che, poi, il Sindaco, potrà proseguire con chi è disponibile e ha anche dimostrato la soluzione della crisi che ha visto la convergenza di individualità che lasciano spazi aperti anche per il futuro.

Lubrano nell'elencare le nuove deleghe assegnate ribadisce la disponibilità al dialogo con tutti, prendendo però, netta distanza da ogni opposizione pretestuosa ed inutile, annunciando che sarà attento a quanto avviene nella società civile isolana.



COMUNE DI PROCIDA

Provincia di Napoli

Via Libertà n. 12 bis - 80079 PROCIDA - Telef. 081 8109259 - Fax 081 8968803

Prot. n. 5305 del 23/04/2009

PROCIDA, 23 aprile 2009

DECRETO SINDACALE del 23 APRILE 2009 N. 31

Oggetto: Partecipazione di nomina ad Assessore Municipale ed attribuzione deleghe.

IL SINDACO

Visto la legge 25.03.1993, n. 81 e successive modificazioni;
Visto l'Art. 151 T.U.L.C.P. del 04.02.1915 n. 148 ;
Visto l'Art. 67, comma 2 del R.D. 12.02.1911;
Visto la Legge 03.08.1999, n. 265;
Visto la deliberazione C.C. n. 70 del 02.12.1999;
Visto lo Statuto comunale;
Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

PARTECIPA

La nomina ad Assessore Municipale dei sigg.ri :

- | | |
|-------------------------------|----------------------------|
| 1) Luigi MURO | (Assessore - Vice Sindaco) |
| 2) Vincenzo CAPEZZUTO | (Assessore) |
| 3) Elio DE CANDIA | (Assessore) |
| 4) Rachele AIELLO | (Assessore) |
| 5) Enrico SCOTTO DI CARLO | (Assessore) |
| 6) Pasquale SABIA | (Assessore) |
| 7) Giuseppe MAZZELLA DI BOSCO | (Assessore) |

CONFERISCE

Ai soprannominati Assessori Municipali le seguenti deleghe al fine di assicurare una più intensa vigilanza ed un funzionamento più soddisfacente dei servizi stessi:

guidata.
Lubrano rimarca come decisiva per la sua scelta questa differenziazione della visione della politica e del ruolo del Sindaco. Ricorda la crescita costante di consensi personali fino alla sua elezione a Sindaco, evidenziando la necessità di una Giunta che lavori senza tensioni alla soluzione dei problemi del paese. Situazione non più possibile dopo la presa di posizione di Costagliola, con una evidente incompatibilità di vedute. Precisa che la manifestazione citata da Costagliola è di livello internazionale e che quindi, al di là dei riflessi immediati sulla realtà locale, si tratta di un investimento per l'isola e il suo futuro.

PRESIDENTE : La parola al Consigliere Salvatore Costagliola

CONSIGLIERE COSTAGLIOLA.

Dopo nove anni mi è stata rimossa la carica di Assessore, per la storia e non solo per la storia, tengo a verbalizzare alcune cose – in primis i progetti che sono in itinere, e che a breve dovrebbero volgere a completamento, ritengo responsabile il sindaco se non andranno completati a buon fine.

Ma credo che i miei colleghi hanno le capacità di farlo.

Voglio formulare gli auguri di buon lavoro all'amico Cap. Giuseppino Mazzella di Bosco, per il nuovo l'incarico di Assessore che gli è stato assegnato.

Lascierò un testamento dei progetti; il consorzio del punto sbarco del pescato con la predisposizione di una piccola fattoria per la trasformazione del pescato, (pesce azzurro) i lavori sono terminati la struttura è pronta, ho già provveduto ad inviare l'invito all'ADIRI PESCA PROCIDA, d'istituire un consorzio dove il Comune avrà una piccola quota societaria, pari al 5%

La sistemazione definitiva di Marina Corricella, dopo tanti anni di lavoro certosino, con il Sindaco Muro, si è riusciti a dare uno schema di ciò che dovrà essere un progetto di risanamento .

È previsto che oltre alla priorità alla pesca, anche per i diportisti locali, e piccole concessioni, e il rinnovo di alcune già esistenti, Quest'ultimo per dare la possibilità di poter far lavorare ai locali, della ristorazione, però con il veto d'ingresso nel porticciolo ai natanti che superano i 12 dodici metri.

Il progetto da presentare ai POR, SFOP della pesca, che già si sono avviate le concertazioni con il settore della pesca e con l'ufficio preposto IL PROGETTO PREVEDE . il consolidamento del costone di (Callia) via Marcello Scotti- e l'escavo (sempre lato Callia)

Il DE.CO denominazione dei prodotti locali e per la difesa, è stato istituito con atti della Giunta e del Consiglio Comunale. Abbiamo già IL Limone e i Carciofi riconosciuti come prodotti tipici, a breve dovrà essere l'acciuga. A tal proposito invito il sindaco e il delegato al commercio di emettere circolari che sono proibiti e fuori legge di prodotti che abusano il nome di Procida specie il limoncello, e che vengono fatte le verifiche, per regolamentare, questi abusi .

l'intervento dei giardini di Elsa con due finanziamenti Regionali denaro non spesi dal settore turismo per incapacità degli assessori, passati al settore Ambiente-. E il qui presente ha portato a Procida 149 mila euro per rendere più ospitale il luogo, e altri 6 mila euro per risanare tutto il limoneto, cosa già avvenuto.

Progetto Bannock è tutto pronto la ditta che deve fare il rimodellamento del fondale, (la canaletta)

Aspetta d'intervenire appena si conclude l'accordo con la società dei rimorchiatori per il trasporto, c'è stato già un incontro, di cui ho comunque partecipato con l'assessore Sabia l'ufficio tecnico, e il Rappresentante della società dei rimorchiatori.

quando sento rapporto fiduciario non capisco la giurisprudenza, caro Sindaco, lei deve essere chiaro, perché non voglio che i miei nipoti, i miei pronipoti, per fare una ricerca per una tesi di laurea o per una passione della storia troveranno che Costagliola Salvatore è stato esonerato dalla carica di Assessore, mettendo la perdenza per incompatibilità di carattere, che nessuno ci crederà, qualcuno potrà pensare che ho rubato, Sindaco, qualcuno potrà pensare che non sono buono o non sono stato buono, Sindaco, qualcuno potrà pensare che non ero all'altezza, dopo 9 anni, di fare l'Assessore.

Esigo chiarezza. Intanto do la mia motivazione del tuo atto scellerato, ma non come fatto istituzionale e politico, come fatto morale, perché non serviva a questo punto azzerare una Giunta, mobilizzando 10 – 15 giorni l'attività amministrativa per dare un calcio nel sedere a Costagliola. Forse avresti avuto gli attributi facendo il giorno dopo la lettera come fece Capezzuto Sindaco ad Alfonso Capodanno che gli tolse la carica di Vice Sindaco e nominò Luigi Muro come Sindaco. Non conosci la storia. È bella la storia e io per la storia voglio chiarire queste cose. Per la storia, perché i contemporanei sanno, mi conoscono, quindi non potranno mai pensare altre cose.

La verità è un'altra, caro Sindaco, la verità è che Salvatore Costagliola tra il serio e il faceto, ma più che serio che faceto, ha dichiarato in una riunione di Giunta più volte di essere prossimamente, nelle prossime elezioni, contro alcuni di voi.

In primis, ha dichiarato all'inizio della compagine del 2005 di volersi candidare a Sindaco, in quell'epoca non ebbi successo, non ci fu nessun collega che disse "sì, Salvatore ci sta bene", dissero Gerardo e allora dissi "va bene Gerardo", però quattro anni dopo, a parte la dichiarazione che è uscita sul Golfo, ho dichiarato in quella Giunta, caro Sindaco, prossimamente io non mi candiderò più con te come Sindaco, non voglio più che tu sarai alla guida di questo paese e caro Luigi, se vorrai onorarmi che io verrò nella tua lista, se la farai, voglio essere il ventesimo, voglio conoscere chi sono i 19 prima di me. Da qui si è accelerato l'idea e il pensiero di togliersi dalle balle Costagliola ed è successo e ne sono fiero, ma per un solo motivo, perché l'hai fatto tu e non l'ho fatto io.

SINDACO: Vorrei intervenire subito, avrei preferito intervenire a conclusione di un dibattito politico, perché mi sembrava giusto che fosse così, ma mi riservo poi di entrare nel dibattito politico aprendo una parentesi a quello che poteva essere il discorso finale poi del Sindaco a risposta di altri interventi che si succederanno. Mi sembra opportuno, pure perché praticamente sono stato tirato in ballo in modo molto forte e pure perché penso che chi assiste a questo Consiglio Comunale abbia la curiosità di sapere la verità oppure abbia la curiosità di assistere a quelle che sono le risposte rispetto ad alcune affermazioni fatte da Salvatore Costagliola.

Salvatore Costagliola ha iniziato il suo intervento dicendo qual è la verità, perché lui non conosce la verità, penso alla risposta quale sia la verità si sia risposto da solo, con il suo intervento. Quando lui nel suo intervento incomincia a sottolineare, a suo dire, ma io non posso che condividere il suo lavoro svolto da Assessore, non ho niente da dire, perché l'ho detto anche nei giorni scorsi, quando mi è stato chiesto in un'intervista "qual è il suo giudizio sull'operato dell'Assessore Costagliola", ho dato un giudizio positivo, ho detto che è una persona laboriosa, che sicuramente non può che da me avere un giudizio positivo per il lavoro svolto e per i risultati acquisiti. Onestamente l'ho riconosciuto, poi ci sono state altre cause, altri fattori che adesso più avanti nel mio intervento dirò, chiarirò, ma questo devo dire che l'Assessore ha operato e ha raggiunto dei risultati, non posso non essere contento, non essere felice, in quanto sono il suo Sindaco, quindi se ha avuto da me un mandato per ricoprire

delle deleghe e quindi per raggiungere dei risultati, e i risultati sono raggiunti, questa è una delle motivazioni forti che poi ha fatto sì che non condividessimo un percorso ideologico. Forse lui è un uomo d'altri tempi, un uomo che ha vissuto uno spaccato della vita politica diverso dal mio, è impostato su altri canoni, sono uno che ha operato nel mondo della politica, dell'Amministrazione dopo il 1993, quindi quando con una nuova legge che disciplina i comportamenti delle Amministrazioni, viene eletto il Sindaco e il Sindaco, capo dell'Amministrazione, fa e detta le linee guida e tutti gli altri Consiglieri Comunali eletti dal popolo e la Giunta nominata dal Sindaco devono lavorare tutti in un'unica squadra, è il segno di una squadra di governo, per raggiungere gli obiettivi che sono e che saranno obiettivi e risultati che determineranno la crescita o il miglioramento della vita della comunità della città che si amministra.

Salvatore Costagliola, molto probabilmente, aveva un altro modo di interpretare la politica, questo non è che lo sto contestando, abbiamo avuto modi diversi di interpretare le cose e questa è la ragione e il motivo che ci ha visti poi divisi. Prima del '93 l'Assessore veniva eletto dal Consiglio Comunale e praticamente era autonomo nell'ambito della sua delega, perché rappresentava un'area politica, una corrente politica, un qualche cosa espressione del Consiglio Comunale, oggi l'Assessore è un dipendente del Sindaco, è un collaboratore del Sindaco e deve fare quello che dice il Sindaco. Il giorno in cui non condivide quello che è il percorso dettato dal Sindaco, può anche farsi da parte, cosa che lui non ha fatto mai. Quando oggi dice "ho fatto questo e ho fatto quest'altro" non posso che applaudirlo, perché evidentemente ha avuto da me delle direttive, ha avuto da me la condivisione, ha avuto da noi la condivisione per fare certe cose. Non mi sta bene quando, a difesa del proprio orticello, perché è riduttivo per la crescita della città difendere il proprio orticello, ma non entrare nell'ottica di amministrare complessivamente, unitariamente, collegialmente un qualche cosa che è la nostra comunità, quindi interagire con gli altri Assessori, interfacciarsi, relazionarsi con altri Assessori, con chi insieme a lui, non differenziandosi da lui, deve raggiungere risultati, perché devono essere risultati comuni, risultati che devono andare nella direzione di crescita della nostra comunità, non di raggiungere o di difendere il mio o il tuo amico, la mia o la tua delega, la mia o la tua parrocchia. Questo è il motivo, la motivazione forte che mi differenzia e mi ha differenziato da Salvatore Costagliola. Non solo incompatibilità, chi l'ha messa in mezzo questa incompatibilità di carattere? È questa

far crescere a uno, non devo far crescere a un altro". Ma che significa? Che cosa significa? Non mi appartiene questa cultura, noi dobbiamo lavorare tutti per lo stesso obiettivo, non devo fare una manifestazione a Marina Corricella, una manifestazione di carattere internazionale, perché devo pensare al ristoratore che quella sera non farà l'incasso, ma se il ristoratore, se è un ristoratore lungimirante, capirà che è un investimento, non posso mendicare a chi fa un'organizzazione di una manifestazione di carattere internazionale di fare guadagnare 10 euro al ristoratore. Per me è riduttivo.

Ritengo che queste cose siano riduttive e non facciano crescere la nostra comunità. Pertanto, queste sono le cose che mi hanno differenziato e mi differenziano da te, nulla di personale, ti ho sempre voluto bene e ti continuerò a volere bene, non c'è problema, come tu hai detto altrettanto di me, ti ringrazio, però dal punto di vista dell'impostazione ideologica, ma è legittimo, io, lo sai, ci siamo confrontati tante volte su queste cose, queste sono le cose che io non ho mai condiviso nella tua persona.

Ottimi risultati, ti do merito di essere stato un Assessore laborioso, di avere ottenuto dei risultati, ho sempre dato autonomia alle tue deleghe, deleghe – non confondiamo le cose – non significa avere autonomia quando un Sindaco entra a far chiarezza in qualche cosa che può essere generare una lite tra due Assessori oppure due deleghe che si possono contrapporsi e avere, invece, in quel momento una condivisione, un'interrazione tra gli Assessori, viene praticamente scambiata come invasione di campo. Questo significa maturità istituzionale.

La cosa alla quale tengo in modo particolare è che noi dobbiamo lavorare tutti per lo stesso obiettivo e non per interessi personali, non personali della persona, interessi personali dell'Assessore, non voglio offendere sotto l'aspetto personale.

Al lettore distratto

Questo documento è la sintesi estrapolata dalla registrazione del Consiglio Comunale.

Commenterò brevemente sottolineando alcune cose a quei lettori che forse si sono distratti.

Di quella manifestazione che bisognava fare alla Corricella, di cui il Sindaco dichiarava che avesse prodotto grande propaganda per l'isola, era solo per avvallare una richiesta della Pro Loco di Procida, il Presidente proponente un anno dopo, si è trovato dall'opposizione, nelle file di maggioranza, coprendo il ruolo di Assessore- e quell'atto deliberativo di mia competenza sospeso da me due volte per fare chiarezza, e approvato in mia assenza, non se n'è fatto più niente- mai saputo il perché.

**Altro punto: Il sindaco attestò che la mia era politica che coltivavo il proprio orticello, e non una politica espansiva per il bene del paese.
BENE! Sindaco G. Lubrano L.**

La storia già ti ha condannato ! – la storia è verità !– un giorno vedremo chi ha fatto politica per il proprio orticello, e chi ha fatto politica per il paese.-

Procida/Isola 30 Aprile 2009

Salvo Ferraro